SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 190

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 17 agosto 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1987, n. 341.

Modificazioni alle piante organiche dei magistrati di alcuni uffici giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le tabelle *C* e *D* relative alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle preture, allegate al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185 e successive variazioni;

Considerata la necessità, al fine di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio, di aumentare di una unità la pianta organica dei procuratori aggiunti della procura della Repubblica presso il tribunale di Palermo e di una unità quella di presidenti di sezione del tribunale di Caltanissetta;

Ritenuto che per far fronte alle esigenze innanzi prospettate si può provvedere sopprimendo un posto di consigliere pretore del mandamento di Napoli ed un posto di pretore del mandamento di Roma;

Visto il parere espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 18 giugno 1987;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 4 gennaio 1963, n. 1;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Le tabelle *C* e *D* relative alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle preture, allegate al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185 e successive variazioni, sono modificate, per la parte concernente gli uffici cui si riferiscono, come dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, vistate dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1987

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1987
Registro n. 35 Giustizia, foglio n. 20

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI AI TRIBUNALI

SEDI	MAGISTRATI GIUDICANTI					PUBBLICO MINISTERO		
	Presidente	Presidenti di sezione	Consiglieri istruttori	Consiglieri istruttori aggiunti	Giudici	Procuratore della Repubblica	Procuratori aggiunti della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(*Omissis*)								
Caltanissetta	1	3	—	—	9	1	—	3
Palermo	1	11	1	1	50	1	2	20

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

TABELLA *B*

MAGISTRATI ADDETTI ALLE PRETURE

SEDI	Magistrati di appello in funzioni di pretore	Magistrati di tribunale, aggiunti giudiziari ed uditori in funzioni di pretore
(*Omissis*)		
Napoli	5	96
Roma	7	142

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

87G0545

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 16 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Stalla sociale S. Silvestro, in Villa Cella, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 901 del 10 novembre 1986 con la quale il tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa a r.l. Stalla sociale S. Silvestro, con sede in Villa Cella di Reggio Emilia;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Stalla sociale S. Silvestro, con sede in Villa Cella di Reggio Emilia, costituita per rogito notaio Gian Domenico Serri in data 12 aprile 1963, e posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e i seguenti nominativi:

1) rag. Rivi Sergio, residente in Reggio Emilia, viale Timavo, 58;

2) dott. Poletti Eugenio, residente in Reggio Emilia, via Filippo Re, 5;

3) dott. Del Sordo Ernesto, residente in Roma, via Luigi Chiala, 125,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 luglio 1987

Il Ministro: GORRIERI

87A7214

DECRETO 27 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Centro zootecnico Spazzate Sassatelli, in Imola, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa a r.l. Centro zootecnico Spazzate Sassatelli, con sede in Spazzate Sassatelli - Imola (Bologna), dalla quale si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975 n. 400;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Centro zootecnico Spazzate Sassatelli, con sede in Spazzate Sassatelli - Imola (Bologna), costituita per rogito notaio Alvisi dott. Appio in data 28 giugno 1973, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e Suzzi Raffaele ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A7215

DECRETO 27 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Volturnia», in Cancello Arnone, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Volturnia», con sede in Cancello Arnone (Caserta), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Volturnia», con sede in Cancello Arnone (Caserta), costituita per rogito notaio Umberto Caporaso in data 8 maggio 1957, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Antonio Giannelli ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A7216

DECRETO 27 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Alburnia», in Altavilla Silentina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Alburnia», con sede in Altavilla Silentina (Salerno), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Alburnia», con sede in Altavilla Silentina (Salerno), costituita per rogito notaio Carmelo De Chiara in data 7 agosto 1954, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Fernando Schipani ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A7217

DECRETO 27 luglio 1987.

Annullamento del decreto ministeriale 27 maggio 1987 relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., in Mombaruzzo.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1987 con il quale la società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., con sede in Mombaruzzo (Asti) — costituita per rogito notaio Stefano Unia in data 14 marzo 1977 — è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il geom. Armando Macchia ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la lettera dell'avv. proc. Piero Piroddi in data 3 giugno 1987 dalla quale si rileva che la cooperativa in parola era stata dichiarata fallita dal tribunale di Acqui Terme con sentenza del 26 maggio 1987;

Considerata, pertanto la necessità di provvedere alla revoca del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa di cui sopra, ai sensi dell'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

È annullato il decreto ministeriale 27 maggio 1987 con il quale la società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., con sede in Mombaruzzo (Asti), era stata posta in liquidazione coatta amminitrativa ai sensi degli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il geom. Armando Macchia ne era stato nominato commissario liquidatore.

Roma, addì 27 luglio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A7218

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 5 agosto 1987.

Proroga di taluni termini per la revisione generale dei veicoli a motore nelle province di Sondrio e di Bergamo.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 55 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1958, n. 393, nel testo modificato dall'art. 5 della legge 24 marzo 1980, n. 85, secondo il quale il Ministro dei trasporti dispone, con propri decreti, la revisione generale o parziale dei veicoli a motore e dei rimorchi;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1981 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 4 febbraio 1981) che stabilisce quali siano le categorie dei veicoli da sottoporre annualmente a revisione generale;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 9 dicembre 1986) con il quale è stata disposta per il 1987 la revisione delle autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta entro il 1976 e non revisionate da oltre un quinquennio nonchè degli autoveicoli ad uso speciale ed autocaravan di massa complessiva non superiore a 3,5 t, motocarri, motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose, motoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici, immatricolati per la prima volta con targa civile italiana entro il 1981 e non revisionati da oltre un quadriennio;

Vista l'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile 20 luglio 1987 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1987) con la quale, in relazione al dissesto determinatosi nella vita civile, economica e sociale di alcuni comuni delle province di Sondrio e di Bergamo particolarmente colpite dagli eventi alluvionali del 18 luglio 1987, sono stati sospesi i termini di prescrizione per un periodo di due mesi nelle zone di cui trattasi;

Considerato peraltro che, in relazione alla configurazione orografica del territorio ed alle esigenze di mobilità dei veicoli da sottoporre a revisione occorre stendere il beneficio in parola per un congruo periodo di tempo a tutti i veicoli immatricolati nelle province di Sondrio e di Bergamo per i quali i termini di scadenza per il corrente anno 1987 risultano stabiliti in data successiva al verificarsi dei citati eventi alluvionali;

Decreta:

Art. 1.

I termini del 30 settembre e del 31 ottobre, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 29 gennaio 1981 ed all'art. 2 del decreto ministeriale 4 dicembre 1986 citati nelle premesse, sono, per il corrente anno 1987 prorogati entrambi al 29 febbraio 1988 limitatamente ai veicoli immatricolati nelle province di Sondrio e di Bergamo antecedentemente al 18 luglio 1987.

Roma, addì 5 agosto 1987

Il Ministro: MANNINO

NOTE

Nota all'art. 1:

L'art. 3 del D.M. 29 gennaio 1981 e l'art. 2 del D.M. 4 dicembre 1986 stabiliscono che le operazioni di revisione debbano essere effettuate entro il 30 settembre per i veicoli aventi targa d'immatricolazione la cui ultima cifra sia 7, 8 o 9 e entro il 31 ottobre, per i veicoli aventi targa d'immatricolazione la cui ultima cifra sia 0.

87A7246

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 5 agosto 1987.

Divieto di importazione, produzione, distribuzione e commercio del prodotto denominato «Contatore magico d'amore».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Viste le procedure per l'applicazione dell'art. 4 della decisione n. 84/133/CEE del Consiglio che instaura un sistema comunitario di scambio rapido di informazioni sui pericoli connessi con l'uso di prodotti di consumo;

Considerato che il prodotto «Contatore magico d'amore» proveniente da Taiwan e similari sono stati già oggetto di ritiro dal mercato da parte di altri Paesi della Comunità europea in particolare Germania federale e Regno Unito;

Considerato il rischio derivante dalla manipolazione di tale prodotto, costituito da due ampolle in vetro particolarmente sottile contenenti metanolo;

Visto il parere dell'Istituto superiore di sanità nel quale si condividono le preoccupazioni circa la pericolosità di tali prodotti in particolare per quanto riguarda la possibilità di assorbimento da parte dell'organismo del metanolo, sostanza notoriamente tossica oltreché infiammabile, a seguito delle rotture del contenitore;

Considerata l'urgenza con cui si deve provvedere, per motivi di igiene e sanità pubblica alla protezione della popolazione dai rischi derivanti dall'uso di tale prodotto e similari;

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Ordina:

Art. 1.

È vietata l'importazione, la produzione, la distribuzione e il commercio per l'intero mercato nazionale del prodotto denominato «Contatore magico d'amore» proveniente da Taiwan, costituito da due ampolle di vetro congiunte da serpentina e contenenti metanolo colorato in rosso o viola, e di prodotti similari.

Art. 2.

I prodotti di cui all'art. 1 già immessi sul mercato devono essere ritirati dal commercio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 3.

Gli organi di polizia giudiziaria sono incaricati della vigilanza sulla esatta osservanza della presente ordinanza.

Art. 4.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A7244

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Palazzolo dello Stella e di Sarno

Con decreto interministeriale 16 luglio 1987, n. 337, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex Forte «Cà Modeano» sito nel comune di Palazzolo dello Stella (Udine) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 1, mappale A della superficie di ha 02.89.00.

Con decreto interministeriale 17 luglio 1987, n. 338, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. sito in località Bracigliano del comune di Sarno (Salerno), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 8766, foglio n. 21, particella 147 per una superficie complessiva di mq 4.161.

87A7161

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Bologna ad accettare due donazioni

Con decreto 9 gennaio 1986 del prefetto di Bologna, l'Università degli studi di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione di L. 1.000.000 disposta in suo favore dal dott. A. Trotter allo scopo di istituire un premio di studio da assegnare ai laureati della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bologna e Napoli per la migliore tesi o lavoro di micologia.

Con decreto 19 gennaio 1987 del prefetto di Bologna, l'Università degli studi di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione di L. 1.150.000 disposta in suo favore dal sig. Agostino Lorusso allo scopo di riportare all'importo iniziale il capitale del premio «Francesco Lorusso».

87A6964

Autorizzazione all'Università di Genova ad accettare una donazione

Con decreto 27 febbraio 1987 del prefetto di Genova, l'Università degli studi di Genova è autorizzata ad accettare la donazione di L. 50.000.000 disposta in suo favore dalla sig.ra M. Luisa Alabastri allo scopo di istituire un premio di studio da assegnare a cinque studenti che conseguiranno presso l'Università degli studi di Genova il diploma di specializzazione con tesi in neuropsichiatria infantile, con la migliore votazione.

87A6965

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti le società autorizzate all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione

Il decreto interministeriale 4 giugno 1985, con il quale la società «Citin - Compagnia italiana investimenti S.r.l.», in Ravenna, è stata autorizzata all'esercizio delle attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla forma giuridica della società variata in «Citin - Compagnia italiana investimenti S.p.a.», ed alla sede, trasferita da Ravenna a Torino.

Con decreto interministeriale 20 luglio 1987 la «Società italiana di revisione, organizzazione e certificazione contabile di Marco Busalini e C. S.a.s.» in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Con decreto interministeriale 20 luglio 1987 la società «Istituto Triveneto di revisione S.r.l. - Società di revisione» in Pieve di Cadore (Belluno), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e di revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

87A6982

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto del Mediocredito delle Venezie

Con decreto 14 luglio 1987 del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato è stata approvata la modifica dell'art. 5 dello statuto del Mediocredito delle Venezie, in Venezia.

87A6987

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 24 luglio 1987 è stata diposta la riapertura della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Villa Fassini, con sede in Milano, per consentire l'espletamento delle formalità necessarie alle cancellazioni ipotecarie in essere, nominando nel contempo quale commissario liquidatore il dott. Ferdinando Flora.

Con decreto ministeriale 27 luglio 1987 il dott. Lucarelli Guglielmo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Ing. Alfredo Visocchi» ex art. 2544 del codice civile in sostituzione della dott.ssa Adriana Franconetti Mazzola.

Con decreto ministeriale 27 luglio 1987 l'avv. Carfagna Jone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola coltivatore tabacco (C.A.C.T.) con sede in Frosinone, in liquidazione, ex art. 2544 del codice civile in sostituzione della dott.ssa Adriana Franconetti Mazzola.

87A7223

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria di Ginosa «Stornara» in Ginosa (Taranto), costituita per rogito notaio avv. Francesco Cascio in data 11 giugno 1956, rep. n. 9704, reg. soc. 2354 tribunale di Taranto, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giovanni Nicastri, nato il 13 ottobre 1940 a Taranto ed ivi domiciliato in via Ancona, palazzina 7.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa «Forum Consorzio territoriale per lo sviluppo e la pianificazione delle attività socio-culturali, commerciali turistiche soc. coop. a r.l.» in Benevento, costituita per rogito notaio avv. Mario Iannella in data 2 giugno 1982 rep. n. 110655, reg. soc. n. 1939 tribunale Benevento, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Gallo Pasquale, nato a Paolisi (Benevento) il 16 gennaio 1953 ed ivi residente alla via Vittorio Emanuele, 137.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa «Ed-Er Edilizia ercolanese Soc. coop. di produzione e lavoro a r.l.» in Ercolano (Napoli), costituita per rogito notaio Tommaso Olivieri in data 14 aprile 1980, rep. n. 11830, reg. soc. n. 1732/80 tribunale di Napoli, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Lupo Beniamino, nato a Napoli il 2 dicembre 1943 ed ivi residente in via Guglielmo S. Felice n. 33.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa «Amici dei Cimini Soc. cooperativa a r.l.», in Casarano (Lecce), costituita per rogito notaio Giorgio Cascione in data 20 settembre 1979, rep. n. 6971, reg. soc. 5321 tribunale di Lecce, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Carmelo Valente, nato a Lecce il 9 giugno 1947 ed ivi residente a via C De Giorgi, 59.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa «Cooperativa agricola camardense» soc. a r.l. in Bernalda (Matera) costituita per rogito notaio avv. Achille Vitelli in data 7 marzo 1979 rep. n. 69622, reg. soc. n. 1492 tribunale Matera, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Luigi Silvano, via Rec. S. Benedetto, 5 Matera.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1987 la società cooperativa «Consorzio per la centrale ortofrutticola di Taranto» soc. coop. a r.l., in Taranto, costituita per rogito notaio dott. Vincenzo Palmieri in data 6 marzo 1958, rep. n. 14778, reg. soc. n. 2413 tribunale di Taranto, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Francesco Castelli nato a Taranto l'11 novembre 1960 ed ivi residente alla via Anfiteatro, 263.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1987 la società cooperativa edilizia La Serenissima (già Acquario) S.r.l., in Roma, costituita per rogito notaio dott. Giovanni Notari l'11 dicembre 1970, n. 7804, reg. soc. n. 451/72 tribunale di Roma, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Antonino Piro, residente in Roma, via Padula, 29.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1987 la società cooperativa «Scaricatori S. Elia a r.l.», in Cagliari, costituita per rogito notaio dott. Fernanda Locci il 10 maggio 1968, rep. n. 375132 reg. soc. n. 4552 tribunale di Cagliari, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Masala Donatella, residente a Cagliari in viale della Pineta, 31.

Con decreto ministeriale 22 luglio 1987 la società cooperativa «Soc. coop. edilizia G.L.A. (gruppo lavoratori Arlesega) a r.l.», in Arlesega di Mestrino (Padova), costituita per rogito notaio dott. Carlo Busi in data 10 marzo 1972, rep. n. 107221, reg. soc. n. 7729 tribunale di Padova, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del sig. Bertagnin Leandro, via S. Maria Assunta, 47, Padova.

Con decreto ministeriale 22 luglio 1987 la società cooperativa «Cento Radio Cento» soc. coop. a r.l., in Cento (Ferrara), costituita per rogito notaio avv. Ferrante Tura in data 22 luglio 1977, rep. n. 57942, reg. soc. n. 4892 tribunale di Ferrara, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Vincenzo Gabrielli, via G. Matteotti, 39, Cento (Ferrara).

Con decreto ministeriale 22 luglio 1987 la società cooperativa «Cooperativa di consumo baranzatese - S.r.l.», in Baranzatese di Bollate (Milano), costituita per rogito notaio dott. Carlo Gallizia in data 7 luglio 1952, rep. n. 5177/2441, reg. soc. n. 82717 tribunale di Milano, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Caio Bongiovanni, via Chiossetto, 11, Milano.

Con decreto ministeriale 22 luglio 1987 la società cooperativa «Trasporti intermodali strada rotaia Soc. coop. a r.l.», in Castelfranco Veneto (Treviso), costituita per rogito notaio dott. Luigi Tassitani in data 10 settembre 1979, rep. n. 17641, reg. soc. n. 11259 tribunale di Treviso, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Pietro Roberto, via Risorgimento, 34, Treviso.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 la società cooperativa di trasporto «Capa Soc. coop. a r.l.», in Milano, costituita per rogito notaio dott. Marco Gilardelli in data 22 dicembre 1980, rep. n. 1581, reg. soc. n. 200551 tribunale di Milano, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Antonio Candido, residente a Milano in viale Misurata, 34.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 la società cooperativa mista «Brianza ecologica a r.l.», in Busto Arsizio (Varese), costituita per rogito notaio dott. Egidio Luoni il 21 settembre 1978, rep. n. 12764/2282, reg. soc. n. 11241 tribunale di Busto Arsizio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Franco Trotta residente a Sesto Calende (Varese), via Montello, 97.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 la società cooperativa Don Giuseppe Zanelletti Soc. coop. edilizia e di consumo a r.l., in Paullo (Milano), costituita per rogito notaio dott. Ferrante Cazzaniga Donesmondi il 14 luglio 1969, rep. n. 4847, reg. soc. n. 1603 tribunale di Lodi, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Angelo Bettinelli, residente a Milano, in via Sapeto, 1.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 la società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperative autotrasportatori Italtrans a r.l.», in Milano, costituita per rogito notaio dott. Sergio Barenghi in data 17 febbraio 1979, rep. n. 25669, reg. soc. n. 185895 tribunale di Milano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Sergio Caimi residente a Corbetta (Milano) in via Monte Nero, 29.

87A6967

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Avviso relativo alla pubblicazione del «Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa».

Si comunica che nell'edizione speciale del Bollettino CONSOB datato 17 agosto 1987 è stato pubblicato il «Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa», adottato dalla Commissione con deliberazione del 24 giugno 1987 e reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 1987.

87A7225

REGIONE SICILIA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Manfria, ricadente nel territorio del comune di Gela

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo statuto della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della regione siciliana, approvato con decreto del presidente della regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto l'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 16 giugno 1984, nella quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta, costituita a norma dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico la località di Manfria, che ricade nel territorio comunale di Gela e che risulta distinta in due diverse zone, di ognuna delle quali viene descritta qui di seguito la relativa perimetrazione:

«1) *Manfria - Zona A*

La linea di confine è così delimitata: partendo dalla s.s. 115 Licata-Gela (lato nord-ovest), più precisamente all'altezza dell'incrocio con la strada consorziale Manfria, segue la consorziale stessa fino all'incrocio con la strada vicinale Manfria, includendo l'abbeveratoio; segue il Lavinaio Manfria ed include i confini delle particelle nn. 372, 272, 373, 270, 268 e 269 del mappale n. 102, fino ad incontrare il margine sud della strada consorziale Manfria; prosegue lungo la consorziale in direzione est, fino all'angolo nord della particella n. 44 del foglio n. 102, allegato B; scende verso sud, seguendo il confine della particella n. 44 del mappale n. 102, allegato B e giunge fino al mare; prosegue lungo la costa ed arriva al limite sud-est del mappale n. 102, allegato B; segue tutto il confine sud del mappale n. 103 fino all'estremo limite est, includendo le particelle 68, 229, 73, 75, 80, 82, 85, 89, 93; dall'angolo sud-ovest del mappale n. 103, allegato A, seguendo il limite sud ed est della particella n. 102, tocca i confini sud delle particelle 97, 103, 328 e 338; dall'angolo della particella 388, sale verso nord, interessando i margini delle particelle 338, 106, 99, 336, 334, 335 e 98 del mappale n. 103, allegato A; da questo punto, prosegue verso nord, seguendo i margini est delle particelle n. 118 del foglio n. 103 e n. 153 del foglio n. 104, fino ad incontrare la strada consorziale Manfria; segue la strada consorziale, verso est, fino all'incrocio con la s.s. 115 occidentale sicula Licata-Gela; segue la s.s. 115, verso est, fino all'angolo sud orientale della particella n. 47 del foglio di mappa n. 105; prosegue verso nord, lungo il sentiero che congiunge la s.s. 115 e la strada vicinale Mangiova Femmina Morta, limitando i confini orientali delle particelle 47, 60, 80, 79, 182, 270, 78, 77, 176, 144, 146, 147, 148, 149, 75, 82, 81, 65, 64, 63; 62 e 61 del mappale n. 105; da questo punto, prosegue verso ovest, limitando la strada vicinale Manfria-Mangiova Femmina Morta fino ad incrociare la strada vicinale Manfria-Mangiova; prosegue, verso sud, lungo la strada vicinale Manfria-Mangiova fino all'innesto con la s.s. 115 Licata-Gela; proseguendo lungo la s.s. 115, verso ovest, va a congiungersi con il punto di partenza, cioè fino all'incrocio con la strada consorziale Manfria.

2) *Poggio Arena - Zona B*

La zona ricade tutta sul foglio di mappa n. 105 ed è così delimitata: la linea di confine, partendo dal mare (a sud), segue verso nord, includendo nella zona le particelle 110, 98, 97 e 6; prosegue verso ovest, limitando la strada nazionale occidentale sicula 115 Gela-Licata, fino al vertice nord-occidentale della particella 6, dopo aver aggirato, escludendola dal vincolo, la particella 18; prosegue verso sud-ovest, distaccandosi dalla strada nazionale 115 e segue il confine occidentale delle particelle 6, 97 e 106 fino al mare; prosegue lungo la costa fino a congiungersi con il punto di partenza, cioè fino all'angolo sud-orientale della particella n. 110»;

Accertato che il predetto verbale del 16 giugno 1984 è stato pubblicato nell'albo pretorio del comune di Gela e depositato nella segreteria del Comune stesso, per il periodo di tempo prescritto dalla legge n. 1497/1939;

Esaminate le opposizioni proposte, tutte nei termini di cui alla già menzionata legge n. 1497, da:

1) prof. Gurzeni Salvatore, residente a Gela nella via XXIV Maggio, n. 74;

2) sigg.re Caldarena Anna e Ricerca Bianca Maria, residenti a Gela nella via C.V.E., n. 115;

3) sigg.ri Bodanza Giuseppe, Giuseppa, Antonio e Maria e Di Paola Maria Antonia, domiciliati a Gela nella via Palazzi, n. 103;

4) sigg.ri Coria Maria, Battaglia Consuelo, Silvia e Giovanni, residenti a Gela nel vico Jacona, n. 4;

5) sigg.re Insinga Virginia ed Angela Maria, residenti a Gela nel corso Vittorio Emanuele, n. 233;

6) ditta Russello Angelo, avente sede a Gela nella via Italia, n. 1;

7) geom. Paladino Gaetano, sindaco del comune di Gela;

8) sigg.ri Jacono dott. Gaetano, Jacono avv. Vincenzo, Jacono ing. Fabrizio, dott.ssa Cosenza Cristiania ed altri, tutti residenti a Gela nella via delle Ande;

9) sig.ra Cavallo Maria, residente a Gela nella via Gorizia, n. 49;

10) sig. Susino Emanuele, residente a Gela nella via R. Quattro, n. 29;

Premesso che la zona di Manfria, dalla prima età del bronzo fino ai nostri giorni, è stata, via via, ora abitata ed ora abbandonata, in armonia con le vicende della vicina Gela, della quale è, nella storia, il barometro sia nella buona che nella cattiva sorte;

Rilevato che, proprio a causa di tale storia, Manfria è uno dei tanti luoghi della Sicilia così ricchi di avanzi archeologici e di tracce delle varie civiltà ovunque affioranti, che in essi è possibile leggere il passato come nelle pagine di un libro di storia, e che, perciò, detta località è ricca di leggende: il popolo parla di spiriti, di gallerie, di tesori ed ogni solco naturale della roccia ha un nome, come «piede del gigante», la «zampa del cavallo» e via dicendo;

Considerato che Manfria, zona di colline ai margini occidentali della pianura di Gela, è chiusa a nord dai monti che precedono Butera ed a sud dal mare e che, percorrendo la s.s. 115 da Licata verso Gela, poco prima di Falconara, tra il castello omonimo ed il monte di Poggio Lungo, è possibile scorgere il basso e larghissimo triangolo isoscele del rilievo di Manfria con il pendio destro, in prossimità del mare, interrotto dalla massiccia presenza della Torre di avviso;

Rilevato che il rilievo di Manfria, il piede del quale si attesta sul vallone del torrente Comunelli, al di là del quale sorge, alta, Butera, segna una netta cesura tra la grande piana di Gela e la piccola piana attraversata dal Comunelli;

Considerato il panorama segnato dalle colture granarie delle sue pianure, che con l'avanzare della stagione si trasformano da un mare di verde (che quasi si confonde con il Mediterraneo) ad una sconfinata plaga gialla di messi, la cui desolazione assume aspetti grandiosi per la vastità ininterrotta dei grani; che, in tale panorama, si erge la collina di Manfria con i suoi poderi mediterranei, le vigne, gli ulivi, i mandorli, che improvvisamente riconducono a scala umana la dimensione ciclopica dei cereali tutt'intorno;

Rilevato che la collina principale (quota 120), il cui profilo è interrotto in alto dalle case Manfria (antica fattoria tuttora in attività), presenta il versante occidentale variamente configurato, in quanto le emergenze degli speroni gessosi affioranti sono circondate da brevi pendii di terreni, che la millenaria opera dell'uomo è riuscita a rendere coltivabili nonostante l'ambiente originariamente ostile: uliveti e qualche vigneto si intrecciano in tali brevi spazi, sottratti alla collina da secolari arature e sistemazioni;

Rilevato ancora che il versante meridionale, la cui costa, alta sul mare, interrompe la lunga spiaggia tra Falconara e Montelungo, è dominato dalla severa e massiccia Torre d'avviso del XVI sec. e presenta un pendio asperrimo, segnato a valle della Torre, da una valanga di massi che ha dato corpo alla leggenda del «Gigante di Manfria», mentre i versanti orientale e settentrionale presentano dolci pendii, dove la vite, il mandorlo e l'ulivo si alternano tra le caratteristiche case coloniche, ormai diventate parte integrante del paesaggio della zona;

Considerato che la parte settentrionale del rilievo (Monte Zinglino, quota 103 - Poggio Vipera, quota 63) ripropone il predetto paesaggio agrario, in cui alle colture già descritte si aggiungono grosse siepi di canna, che mettono in risalto i bacini imbriferi delle colline: un paesaggio fortemente modellato dalla presenza dell'uomo, dove il contrasto fra l'opera di cesello del contadino e l'apparente incoltura, ad oriente ed occidente, delle pianure prive di alberi assume dimensioni mitiche;

Rilevato che, percorrendo la strada Mangiova-Femmina Morta, da occidente ad oriente, immediatamente dopo il dosso di Poggio Vipera, appare alla vista uno dei panorami più singolari dell'Isola per varietà e contrasti:

a) da destra a sinistra, si vedono via via il mare seguire il lungo settore circolare del Golfo di Gela fino a punta Scaramia, la duna di poggio dell'Arena, il breve arenile che sale a Montelungo, la collina di Gela con l'abitato, il complesso dell'ANIC, che improvvisamente interrompe la piana con le sue ciminiere ed i suoi fumi, la grande piana di Gela chiusa dalle colline che salgono a Niscemi, dietro le quali l'orizzonte è occluso dalla sommità del tavolato Ibleo;

b) dietro la piccola collina, di cui la tetragona mole del Castelluccio veglia sulla piana, si erge la scura mole dell'Etna e si osserva l'irregolare andamento degli Erei, che è chiuso, all'estrema sinistra, dall'abitato di Butera sull'alta cresta della montagna, quasi anacronistica fortezza a guardia di un impero favoloso;

Rilevato, inoltre, che, percorrendo la s.s. 115 da Gela verso Licata, subito dopo aver percorso il piede di Montelungo, il panorama si apre sull'arenile ed il poggio dell'Arena, mentre, subito dopo, a destra si scorgono l'alta costa del rilievo di Manfria con la possente Torre a metà del pendio e la sommità del sistema collinare descritto fino a Poggio Vipera;

Considerato che il Poggio dell'Arena (quota 47) è una duna di sabbia al centro dell'arenile fra il rilievo di Manfria e Montelungo e che, a prescindere dal carattere di singolarità geologica — in quanto, duna non ancora fossilizzata come Montelungo e la collina di Gela —, esso si pone come elemento fortemente significativo del paesaggio della zona di Manfria, sia per il carattere di emergenza geografica che interrompe la continuità della spiaggia, sia per la bassa e tuttavia lussureggiante vegetazione che la ricopre per intero, come un tappeto di muschio: una vegetazione arbustiva mediterranea di colonizzazione del terreno sabbioso, che stabilizza la duna, fra i cui arbusti prevale la Retana Retam della varietà Gussonei, specie endemica della costa meridionale della Sicilia, che su Poggio dell'Arena assume dimensioni e portamento non comuni;

Ritenuto che, nella zona di Manfria, i pregi paesaggistici ed i valori archeologici, entrambi notevoli, si integrano a vicenda;

Ritenuto che, nel merito delle opposizioni, come sopra proposte, può rilevarsi quanto segue:

1) è destituita di qualsiasi fondamento giuridico la tesi, con cui si eccepisce la nullità assoluta della proposta di vincolo di cui trattasi, in base alla pretesa che spetterebbe unicamente ai comuni, contrariamente a quanto disposto dalla legge n. 1497/1939, dal regio decreto n. 1357/1940 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, formulare proposte in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;

2) è strettamente conseguenziale alla mutata composizione della competente commissione provinciale, stabilità dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, l'omessa convocazione del sindaco interessato;

3) l'apposizione del vincolo paesaggistico non comporta affatto la cessazione dell'attività edificatoria, ma impone solo l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, i progetti di opere atte a modificare l'aspetto esteriore del territorio vincolato;

4) anche se quasi tutto il territorio, che oggi rientra nel P.P. C 3 del comune di Gela, è stato compreso nella proposta di vincolo in esame, si fa notare che, come ha affermato più volte il Consiglio di Stato, le norme di tutela artistica e paesistica sono indipendenti da quelle urbanistiche, essendo ciascuna basata su presupposti e finalità inconfondibili;

5) a prescindere dall'asserzione gratuita, ed evidentemente, difforme dal vero, secondo cui la commissione provinciale non sarebbe stata a conoscenza degli esistenti vincoli archeologici, si fa parimenti notare che l'esistenza nella stessa zona di un vincolo archeologico non costituisce impedimento all'imposizione del vincolo paesaggistico per le diverse finalità che le leggi n. 1089/1939 e n. 1497/1939 intendono perseguire nel pubblico interesse;

6) nel verbale del 16 giugno 1984 non si fa alcun cenno a «rare bellezze scientificamente interessanti», nè la commissione provinciale ha inteso vincolare la zona, ai sensi del n. 1 dell'art. 1 della legge n. 1497/1939, per cui essa sarebbe stata tenuta a dimostrare che gli immobili vincolati uniscono il pregio della rarità al carattere di bellezza naturale; il cenno alla singolarità geologica del Poggio dell'Arena è del tutto incidentale, ma, comunque, si precisa che la predetta collina, non essendo ancora fossilizzata, si distingue nettamente dalle altre collinette, tra cui quella di Gela, che sono dislocate lungo la costa e sono delle dune fossili;

7) la descrizione dei luoghi, che secondo gli opponenti, quale risulta dal verbale del 16 giugno 1984, peccherebbe di macroscopica inesattezza, costituisce, invece, un dato oggettivo, perchè riporta la situazione di fatto esistente, come essa è apparsa alla commissione provinciale nel suo sopralluogo dell'11 giugno 1984;

Ritenuto, pertanto, che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse, che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesistico la località di Manfria, in conformità della proposta del 16 giugno 1984 della commissione provinciale di Caltanissetta per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni espresse in premessa, la località di Manfria, descritta come sopra e delimitata in rosso nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubbblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, numeri 4 e 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, unitamente al verbale redatto, nella seduta del 16 giugno 1984, dalla competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta, ai sensi degli articoli 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del regio decreto n. 1357 del 1940, sopra citati.

Una copia della Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente soprintendenza, al comune di Gela, perchè venga affissa per mesi tre all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della predetta Gazzetta, assieme alla planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Gela, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La soprintendenza competente comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della Gazzetta sopra indicata all'albo del comune di Gela.

Palermo, addì 21 gennaio 1987

COSTA

ALLEGATO

REGIONE SICILIANA - SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - PALERMO

Verbale n. 1

L'anno 1984 il giorno 16 del mese di giugno alle ore 17 nei locali dell'amministrazione provinciale siti nel viale Regina Margherita di Caltanissetta si è riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali di Caltanissetta debitamente convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

Vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 della zona di Manfria ricadente nel territorio della provincia di Caltanissetta.

Sono presenti i sigg.ri:
(Omissis).

La commissione procede alla lettura integrale della relazione tecnica di cui all'O.D.G. anzidetto qui sotto riportata.

«Vi sono in Sicilia dei luoghi così ricchi di avanzi archeologici, di tracce delle varie civiltà ovunque affioranti, che in essi è possibile leggere il passato nella pagine di un libro di storia. Luoghi «religiosi», sacri, che danno all'archeologo la febbre sottile della ricerca, il senso, quasi fisico, «del tacito infinito andar del tempo».

Tale è Manfria, zona di colline ai margini occidentali della pianura di Gela, chiusa a nord dai monti che precedono Butera e a sud dal mare; luogo ricco di leggende; il popolo parla di spiriti, di gallerie, di tesori; ogni solco naturale della roccia ha un nome: «piede del gigante», la «zampa di cavallo» e via dicendo. La realtà è che Manfria, dalla prima età del bronzo fino ai nostri giorni, è stata via via, ora abitata ed ora abbandonata, in armonia con le vicende storiche della vicina Gela; la zona di Manfria è, nella storia, il barometro della buona e della cattiva sorte di Gela e del suo territorio».

Percorrendo la s.s. 115 da Licata verso Gela, poco prima di Falconara, tra il castello omonimo ed il monte di Poggio Lungo, appare alla vista il basso e larghissimo triangolo isoscele del rilievo di Manfria con il pendio destro, in prossimità del mare, interrotto dalla massiccia presenza della Torre di avviso;

Il rilievo di Manfria, il cui piede si attesta al vallone del torrente Comunelli, al di là del quale sorge, alta, Butera, segna una netta cesura tra la grande piana di Gela e la piccola piana attraversata dal Comunelli. In un panorama segnato dalle colture granarie delle sue pianure, che con l'avanzare della stagione si trasformano da un mare di verde (che quasi si confonde col Mediterraneo) ad una sconfinata plaga gialla di messi la cui desolazione assume aspetti grandiosi per la vastità ininterrotta dei grani, in questo panorama si erge la collina di Manfria con i suoi poderi mediterranei, le vigne, gli ulivi, i mandorli, che riconducono improvvisamente a scala umana la dimensione ciclopica dei cereali tutt'intorno. La collina principale (quota 120), col profilo interrotto in alto dalle case Manfria (antica fattoria tuttora in attività) presenta il versante occidentale variamente configurato, con le emergenze degli speroni gessosi affioranti circondati da brevi pendii di terreni coltivati che la millenaria opera dell'uomo ha saputo ricavare in un ambiente originariamente ostile: gli uliveti e qualche vigneto si intrecciano incuneandosi in questi brevi spazi sottratti alla collina da secolari arature e sistemazioni.

Il versante meridionale, con la costa alta sul mare che interrompe la lunga spiaggia tra Falconara e Montelungo, dominato dalla severa e massiccia Torre d'avviso del XVI sec. (dichiarazione ai sensi legge 1089 notificata in data 26 giugno 1962) presenta un pendio asperrimo, segnato, a valle della Torre, da una valanga di massi che ha dato corpo alla leggenda del «Gigante di Manfria».

I versanti orientale e settentrionale presentano dolci pendii, dove la vite, il mandorlo e l'ulivo si alternano tra le caratteristiche case coloniche ormai divenute parte integrante del paesaggio della zona.

La parte settentrionale del rilievo (Monte Zinglino, quota 103 - Poggio Vipera, quota 63) ripropone questo paesaggio agrario, dove alle colture descritte si aggiungono grosse siepi di canne che mettono in risalto i bacini imbriferi delle colline; un paesaggio fortemente modellato dalla presenza dell'uomo dove il contrasto fra l'opera di cesello del contadino nel suo podere e l'apparente incoltura delle pianure prive di alberi a oriente e occidente, assume dimensioni mitiche.

Percorrendo la strada vicinale Mangiova-Femmina Morta, da occidente a oriente, immediatamente dopo il dosso di Poggio Vipera, appare alla vista uno dei panorami più singolari dell'Isola per varietà e contrasti.

Da destra a sinistra: si vede il mare seguire il lungo settore circolare dal Golfo di Gela fino a p.ta Scaramia, la duna di poggio dell'Arena, il breve arenile che sale a Montelungo, la collina di Gela con l'abitato, il complesso dell'ANIC, che improvvisamente interrompe la piana con le sue ciminiere e i fumi che si innalzano, la grande piana di Gela chiusa dalle colline che salgono a Niscemi dietro le quali l'orizzonte è occluso dalla sommità del tavolato Ibleo; dietro la piccola collina, sulla quale la tetragona mole del Castelluccio veglia sulla piana, si erge la scura mole dell'Etna e l'irregolare andamento degli Erei chiuso, all'estrema sinistra, dall'abitato di Butera sull'alta cresta della montagna, quasi anacronistica fortezza a guardia di un impero favoloso.

Percorrendo la s.s. 115 da Gela verso Licata, subito dopo avere percorso il piede di Montelungo, il panorama si apre sull'arenile ed il poggio dell'Arena e subito a destra l'alta costa del rilievo di Manfria con la possente Torre a metà del pendio e la sommità del sistema collinare descritto fino a Poggio Vipera.

Il Poggio dell'Arena (quota 47) è una duna di sabbia al centro dell'arenile fra il rilievo di Manfria e Montelungo; a prescindere dal carattere di singolarità geologica in quanto duna non ancora fossilizzata come Montelungo e la collina di Gela, esso si pone come elemento fortemente significativo del paesaggio della zona di Manfria, sia per il carattere di emergenza geografica che interrompe la continuità della spiaggia, sia per la bassa e tuttavia lussureggiante vegetazione che la ricopre per intero come un tappeto di muschio; una vegetazione arbustiva mediterranea di colonizzazione del terreno sabbioso, che stabilizza la duna. Tra gli arbusti prevale la Retana Retam varietà Gussonei, specie endemica della costa meridionale della Sicilia, che su Poggio dell'Arena assume dimensioni e portamento non comune.

Per le suesposte ragioni, considerati i notevoli valori archeologici che si integrano con il paesaggio, la commissione decide di proporre il vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/39 secondo la perimetrazione descritta nel foglio allegato che fa parte integrante del presente verbale, e che di seguito qui sotto si trascrive:

Zona Manfria - Zona A.

La linea di confine è così delimitata: partendo dalla s.s. 115 Licata-Gela (lato nord-ovest), più precisamente all'altezza dell'incrocio con la strada consorziale Manfria, segue la consorziale stessa fino all'incrocio con la strada vicinale Manfria, includendo l'abbeveratoio; segue il Lavinaio Manfria ed include i confini delle particelle nn. 372, 272, 373, 270, 268 e 269 del mappale n. 102, fino ad incontrare il margine sud della strada consorziale Manfria; prosegue lungo la consorziale in direzione est, fino all'angolo nord della particella n. 44 del foglio n. 102, allegato B; scende verso sud, seguendo il confine della particella n. 44 del mappale 102, all. B, e giunge fino al mare; prosegue lungo la costa ed arriva al limite sud-est del mappale n. 102, allegato B; segue tutto il confine sud del mappale 103 fino all'etremo limite est, includendo le particelle 68, 229, 73, 75, 80, 82, 85, 89, 93; dall'angolo sud-ovest del mappale n. 103, allegato A, seguendo il limite sud ed est della particella 102, tocca i confini sud delle particelle 97, 103, 328 e 338; dall'angolo della particella 388, sale verso nord, interessando i margini delle particelle 338, 106, 99, 336, 334, 335 e 98 del mappale 103, allegato A; da questo punto, prosegue verso nord, seguendo i margini est delle particelle n. 118 del foglio n. 103 e n. 153 del foglio n. 104, fino ad incontrare la strada consorziale Manfria; segue la strada consorziale, verso est, fino all'incrocio con la s.s. 115 occidentale sicula Licata-Gela; segue la s.s. 115, verso est, fino all'angolo sud orientale della particella 47 del foglio di mappa n. 105; prosegue verso nord, lungo il sentiero che congiunge la s.s. 115 e la strada vicinale Mangiova Femmina Morta, limitando i confini orientali delle particelle 47, 60, 80, 79, 182, 270, 78, 77, 176, 144, 146, 147, 148, 149, 75, 82, 81, 65, 64, 63, 62 e 61 del mappale n. 105; da questo punto, prosegue verso ovest, limitando la strada vicinale Manfria-Mangiova Femmina Morta fino ad incrociare la strada vicinale Manfria-Mangiova; prosegue, verso sud, lungo la strada vicinale Manfria-Mangiova fino all'innesto con la s.s. 115 Licata-Gela; proseguendo lungo la s.s. 115, verso ovest, va a congiungersi con il punto di partenza, cioè fino all'incrocio con la strada consorziale Manfria.

Zona Poggio Arena - Zona B.

La zona ricade tutta sul foglio di mappa n. 105 ed è così delimitata: la linea di confine, partendo dal mare (a sud), segue verso nord, includendo nella zona le particelle 110, 98, 97 e 6; prosegue verso ovest, limitando la strada nazionale occidentale sicula 115 Gela-Licata, fino al vertice nord-occidentale della particella 6, dopo aver aggirato, escludendola dal vincolo, la particella 18; prosegue verso sud-ovest, distaccandosi dalla strada nazionale 115 e segue il confine occidentale delle particelle 6, 97 e 106 fino al mare; proseguendo lungo la costa fino a congiungersi con il punto di partenza, cioè fino all'angolo sud-orientale della particella n. 110.

A questo punto il presidente dichiara chiusa la seduta; dal che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

(Seguono le firme).

(Omissis).

87A7167

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di sottotenenti in servizio permanente effettivo dei Corpi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Areonautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impianti civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di sottotenti in servizio permanente effettivo dei sottonotati Corpi:

a) concorso per il reclutamento di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo automobilistico riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età, con riserva di cinque posti a favore degli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

b) concorso per il reclutamento di quattro sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo automobilistico riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il quarantesimo anno di età;

c) concorso per il reclutamento di due sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato (ruolo sussistenza) riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età, con riserva di un posto a favore degli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

d) concorso per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato (ruolo sussistenza) riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il quarantesimo anno di età;

e) concorso per il reclutamento di sette sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di amministrazione riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età, con riserva di cinque posti a favore degli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

f) concorso per il reclutamento di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di amministrazione riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il quarantesimo anno di età.

Nei concorsi di cui alle lettere *a)*, *c)* ed *e)* del precedente comma i posti eventualmente non ricoperti dagli ufficiali vincolati alla ferma biennale saranno devoluti agli atri ufficiali idonei.

In ciascun Corpo i posti eventualmente non ricoperti nel concorso riservato agli ufficiali di complemento saranno devoluti in aumento a quelli riservati ai sottufficiali in servizio permanente e viceversa.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con i limiti di età sopraindicati.

Art. 2.

Tutti i concorrenti devono essere riconosciuti in possesso della idoneità fisico-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed avere statura non inferiore a m. 1,65 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano ai concorsi di cui alle lettere *a)*, *c)* ed *e)* del precedente articolo devono aver ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti ai concorsi di cui alle lettere *b)*, *d)* ed *f)* del precedente articolo devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della scuola europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 4 al presente decreto e diretto al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato ed a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare nella domanda:

il concorso cui intende partecipare;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma (o corpo) e distretto o reparto di appartenenza;

indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale posizione, se ufficiale, di vincolato alla ferma biennale di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, con l'indicazione della data di decorrenza della ferma;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 10 del presente bando i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito con la votazione riportata, nonchè tutti i documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione matricolare, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili per la valutazione delle qualità professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avvisso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completenza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare od il centro medico legale militare della sede del Comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto od ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessarti seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari, cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità dei competenti comandi di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa uffici del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Per ciascun concorso di cui al precedente art. 1, sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del Corpo per cui il concorso è indetto, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente del predetto Corpo, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto di voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di venti punti, ripartiti come segue:

a) quattordici punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) quattro punti per il titolo di studio;

c) due punti per eventuali altri titoli o benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui al primo comma, lettera *a)* del presente articolo abbiano riportato un punto inferiore a dieci.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

b) una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie del Corpo per cui il candidato concorre.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun Corpo, sono riportati negli allegati al presente decreto.

La prova scritta avrà luogo in Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30 nei giorni seguenti:

concorso per otto posti nel Corpo automobilistico riservato agli ufficiali di complemento: 15 aprile 1988. Aula B;

concorso per quattro posti nel Corpo automobilistico, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 13 aprile 1988. Aula C;

concorso per due posti nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza), riservato agli ufficiali di complemento: 26 aprile 1988. Aula C;

concorso per un posto nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 28 aprile 1988. Aula B;

concorso per sette posti nel Corpo di amministrazione, riservato agli ufficiali di complemento: 27 aprile 1988. Aula B;

concorso per tre posti nel Corpo di amministrazione, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 5 maggio 1988. Aula C;

Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *dell'8 aprile 1988. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *dell'8 aprile 1988 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 10 del presente decreto sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova scritta di cui sopra, alla suddetta sede entro le ore 7,30 dei giorni prescritti, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

La prova orale si svolgerà nella sede e nel giorno che sarà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

I concorrenti in servizio potranno usufruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alla prova orale oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per la prova scritta. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti di considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei nei concorsi di cui al precedente art. 1 saranno formate dalla commissione giudicatrice in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nell'esame orale.

Nei concorsi di cui al primo comma, lettere *a), c)* ed *e)* dell'art. 1 si terrà conto, altresì, della riserva dei posti prevista per ciascun concorso a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando, in ogni caso, la suddetta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 12.

Le graduatorie di cui sopra saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 14.

Gli idonei che nelle graduatorie saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina, il quale sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 15.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 14, secondo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli immediatamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori in servizio permanente, il diploma di scuola media superiore di cui al precedente art. 2, ultimo comma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'Amministrazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1987

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1987
Registro n. 22 Difesa, foglio n. 96

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO AUTOMOBILISTICO (vedere l'avvertenza in calce).

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su:

argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale;

uno o più brevi problemi tecnico-topografici (ad es.: rettifiche e/o profili di itinerari, calcoli di pendenze, ecc.).

Tempo a disposizione: otto ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di quaranta minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio informazioni operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del Corpo automobilistico nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del servizio trasporti per via ordinaria e delle unità pluriservizi nelle grandi unità elementari (btg. log. e pl. sez. RR.).

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo di militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna nell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio dei materiali: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Servizio trasporti: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° annello logistico.

13) Il movimento per via ordinaria e lo stazionamento. Generalità sulla organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Generalità sull'organizzazione dello stazionamento.

Secondo gruppo

Nozioni generali:

1) il progresso tecnico ed il progresso tecnologico. Influenza del progresso tecnologico sui processi produttivi. L'organizzazione del lavoro. L'automazione.

2) Lo sviluppo della motorizzazione. Fattori che lo anno determinato. Suoi aspetti tecnici, economici, sociali e militari.

3) L'evoluzione dell'impiego dei materiali nella fabbricazione degli autoveicoli. I materiali metallici e le leghe: caratteristiche, trattamenti termici e lavorazioni a freddo.

Teoria dei motori:

4) La trasformazione dell'energia termica in energia meccanica: i motori termici. Classificazione, costituzione e funzionamento dei motori endotermici.

La carburazione, la distribuzione e l'accensione della miscela. L'iniezione del combustibile. La combustione. Le curve caratteristiche: potenza, coppia motrice e consumo specifico. I rendimenti. L'albero motore. Cenni sull'equilibramento dell'albero motore.

5) Principi di elettromagnetismo. La produzione, la trasformazione e la conservazione dell'energia elettrica. Classificazione, costituzione e funzionamento dei motori elettrici. I rendimenti. L'equipaggiamento elettrico dei veicoli militari. La lubrificazione dei motori endotermici. Caratteristiche dei dispositivi di raffreddamento dei motori installati sui veicoli militari.

Altri organi dell'autotelaio:

6) L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. I giunti e gli innesti a frizione. I variatori di coppia meccanici e idraulici. Alberi di trasmissione e giunti. I differenziali.

7) La sterzatura dei veicoli ruotati e cingolati. La frenatura: sistemi e impianti di frenatura. Lo spazio ed il tempo di arresto dei veicoli. Cenni sui sistemi elastici. Gli organi della sospensione dei veicoli.

8) Le resistenze che si oppongono al moto dei veicoli. L'equilibrio delle forze e dei motori: l'aderenza e la coppia motrice alle ruote.

Terzo gruppo

MATERIE DI CONSUMO
MEZZI E MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO

Materie di consumo:

1) Benzina e gasolio: produzione e caratteristiche. Mezzi per la conservazione ed il trasporto.

2) Lubrificanti: produzione e caratteristiche.

3) Generalità sulle materie plastiche. La gomma naturale e la gomma sintetica. Caratteristiche e produzione dei pneumatici.

4) I liquidi speciali per i veicoli e le attrezzature in dotazione all'Esercito. I mezzi e i materiali antincendio.

Mezzi e materiali in dotazione all'Esercito:

5) Caratteristiche delle armi, delle artiglierie e dei mezzi tecnici per il tiro; delle attrezzature del genio; dei mezzi di collegamento (principi di funzionamento degli apparati radio e telefonici); dei veicoli ruotati e cingolati. Norme di gestione nell'ambito delle unità fino a livello btg/gr.

6) Norme per la conservazione, la distribuzione ed il trasporto degli esplosivi. Norme per la conservazione, la distribuzione ed il trasporto dei combustibili liquidi.

AVVERTENZA. — I concorrenti che desiderino ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che richiedono la spedizione) sul c/c postale n. 29599008 intestato a «Ufficio pubblicazioni militari - Via Lepanto, 1 - 00192 Roma»;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal Comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
GASPARI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO DI COMMISSARIATO RUOLO SUSSISTENZA (vedere l'avvertenza in calce).

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: otto ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di quaranta minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio informazioni operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del Corpo di commissariato nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del corpo di commissariato nelle grandi unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo di militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistica. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi logistici nell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio di commissariato: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stazionamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni sull'organizzazione dello stazionamento.

Secondo gruppo

Amministrazione e contabilità generale dello Stato:

1) Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi e di controllo; organi amministrativi locali.

2) Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

3) Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati, stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti. Cauzioni.

4) Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.

5) L'anno finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato. Entrate e spese.

6) Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio. Gli agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'amministrazione; cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare:

7) Scopi ed organizzazione dell'amministrazione militare. Organi centrali e periferici. Le funzioni amministrative decentrate.

8) Organizzazione amministrativa dei Corpi. Le cariche amministrative: rispettive funzioni e responsabilità. La responsabilità amministrativa.

9) Gestioni in contanti. Previsione spese. Somministrazione, custodia e movimento dei fondi. Fondo scorte. Verifiche di cassa e passaggi di gestione. Scrittura e resa dei conti.

10) Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa.

11) Gestione in materia. Distribuzione dei materiali. Conservazione e movimento dei materiali. Documenti contabili. Verifiche e cambi di gestione. Resa dei conti.

12) Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario, equipaggiamento, servizio generale e cucina.

13) Contabilità dei reparti. Amministrazione e contabilità dei distaccamenti. Il servizio di matricola presso i Corpi.

14) Funzioni amministrative e contabili dei Comandi dei servizi di commissariato di Regione militare e degli uffici distaccati di commissariato.

Terzo gruppo

CORPO DI COMMISSARIATO IN PACE ED IN GUERRA
TECNOLOGIA E MERCEOLOGIA

Corpo di commissariato in pace:

1) Ordinamento del Corpo di commissariato. Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi. Compiti del Corpo presso le Grandi unità elementari.

2) Attuale organizzazione dei servizi di commissariato in territorio e relativi sistemi di gestione. Condizioni generali e speciali d'oneri. Collaudi.

3) Funzionamento del servizio di vettovagliamento (pane, carne, viveri complementari), foraggi e combustibili in guarnigione ed ai campi. Viveri di riserva: provvista; conservazione e rotazione. Sezione vettovagliamento dei magazzini misti e frigoriferi; organizzazione, funzionamento e compiti.

4) Funzionamento del servizio vestiario-equipaggiamento. Provvista e rifornimento materie prime e manufatti. Stabilimenti del vestiario: organizzazione, funzionamento e compiti.

5) Funzionamento del servizio casermaggio. Sezione casermaggio dei magazzini misti. Manutenzione e conservazione dei materiali. Servizi economato.

6) Nozioni sulla contabilità in materia ed in contanti degli stabilimenti di commissariato. La verbalizzazione.

Corpo di commissariato in guerra:

7) Gli organi del Corpo di commissariato nelle GG.UU.: compiti e dipendenze. Difesa vicina delle unità e delle formazioni del servizio.

8) Vettovagliamento - uomimi e quadrupedi. Razione viveri da combattimento. Razione viveri di riserva.

9) Il servizio vestiario-equipaggiamento. Il servizio materiali vari. Il servizio vestiario, lavanderia e bagni.

10) Rifornimento da tergo e sfruttamento delle riserve locali. Sgomberi e recuperi dei materiali. Le dotazioni, le scorte ed il relativo scaglionamento.

11) Cenni sulle requisizioni in guerra e sulle prede belliche.

Tecnologia e merceologia:

12) Principi generali dell'alimentazione. Bilancio energetico. Razione alimentare umana. Razione viveri del soldato.

13) Frumento: principali varietà, caratteri, conservazione, avarie, frodi. Altri cereali utili per la panificazione.

14) Pane: resa, caratteristiche, difetti, conservazione. Macchinari ed attrezzature per la panificazione.

15) Il biscotto salato: caratteristiche, lavorazione, condizionamento.

16) Caratteristiche della pasta alimentare e sua produzione.

17) Riso, legumi, ortaggi, frutta, generi di condimento.

18) Formaggio, caffè, zucchero, cacao, vino, generi di conforto.

19) Il latte fresco ed a lunga conservazione; il latte in polvere e condensato.

20) Carni Caratteristiche delle carni bovine, conservazione, avarie. Carni congelate e refrigerate. Carne in scatola. Cenni sui frigoriferi. Generi sostitutivi della carne. Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione. Il tonno in scatola.

21) Alimenti grassi, in particolare olio di oliva ed olio di semi.

22) Generalità sull'alimentazione dei quadrupedi. Razione foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono. Nozioni sui combustibili solidi, liquidi e gassosi.

23) Nozioni sulle principali fibre tessili, sulle pelli e sui cuoiami.

24) Nozioni sulle attrezzature degli stabilimenti e sui mezzi mobili campali del servizio di commissariato.

AVVERTENZA. — I concorrenti che desiderino ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che richiedono la spedizione) sul c/c postale n. 29599008 intestato a «Ufficio pubblicazioni militari - Via Lepanto, 1 00192 Roma»;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal Comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
GASPARI

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO DI AMMINISTRAZIONE (vedere l'avvertenza in calce).

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: otto ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di quaranta minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul servizio informativo operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero della difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del Corpo di amministrazione nell'organizzazione territoriale e nelle grandi unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del Corpo di amministrazione nelle grandi unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo di militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna dell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Corpo di amministrazione: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stazionamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni sull'organizzazione dello stazionamento.

Secondo gruppo

Amministrazione e contabilità generale dello Stato:

1) I beni dello Stato: beni del demanio pubblico, beni patrimoniali.

2) I contrattti dello Stato: norme generali. I capitolati di oneri.

3) I procedimenti dell'asta pubblica, della licitazione privata, dell'appalto concorso e della trattativa privata.

4) Stipulazione ed approvazione dei contratti. Il controllo di legittimità della Corte dei conti sui contratti. L'esecuzione dei contratti. I servizi in economia. Il collaudo dei lavori e delle forniture.

5) Anno ed esercizio finanziario. Il bilancio di previsione in generale. Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

6) Le entrate: nozioni generali, fasi. Le spese: nozioni generali, fasi. Il rendiconto generale dello Stato.

7) L'organizzazione finanziaria dello Stato in generale. Vaglia del Tesoro. Servizio del portafoglio. Le contabilità speciali.

8) Conti amministrativi e conti giudiziali. I controlli. Le responsabilità degli agenti e funzionari dello Stato.

Amministrazione e contabilità militare:

9) L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche.

10) Il decentramento dell'amministrazione militare.

11) Gli agenti dell'amministrazione militare: compiti e responsabilità.

12) Organizzazione e funzionamento amministrativo-contabile degli enti militari.

13) Le cariche e le funzioni amministrative degli enti.

14) Le direzioni di amministrazione.

15) Organi di controllo interno ed esterno dell'amministrazione militare.

16) Procedimenti e scritture contabili dell'amministrazione militare.

17) Contratti e servizi ad economia.

18) Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti.

19) Gli assegni al personale dell'amministrazione militare.

20) Le operazioni di cassa.

21) Il vettovagliamento. Le razioni. Le mense e gli spacci.

22) Le spese generali degli enti.

23) Il vestiario. Il casermaggio. Gli alloggiamenti. I combustibili.

24) La matricola del personale.

25) Le gestioni dei materiali.

26) I quadrupedi: matricola-mantenimento.

27) Le pensioni: nozioni generali.

28) Enti speciali: ufficio amministrativo personale militari vari. Legioni carabinieri. Scuole militari. Ospedali e stabilimenti sanitari. Direzioni e stabilimenti di commissariato. Distretti militari. Stabilimenti militari di pena. Istituto geografico militare.

29) Il Corpo di amministrazione in guerra. Organi: compiti e funzionamento.

Terzo gruppo

Nozioni di diritto privato:

1) Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo.

2) Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.

3) La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione.

4) Decreti e regolamenti.

5) La persona. Persone fisiche. Capacità giuridica e di agire. Cause modificatrici delle capacità. Stato di cittadinanza. Domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza.

6) Persone giuridiche: concetto, requisiti, categoria, capacità ed estensione.

7) Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela ed affinità. Matrimonio. Filiazione, legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela, curatela. Adozione. Affiliazione.

8) Diritto ereditario: principi fondamentali. Accettazione e rinuncia della eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento.

9) Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetto e requisiti.

10) Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società.

11) Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione, azione surrogatoria, azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza.

Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo:

12) Fonti del diritto costituzionale.

13) Tipi e forme di Stato.

14) Forme di governo.

15) I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.

16) La costituzione della Repubblica italiana.

17) La Corte costituzionale.

18) I sistemi elettorali.

19) Fonti del diritto amministrativo.

20) Concetto di pubblica amministrazione.

21) Ordinamento amministrativo dello Stato.

22) Amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato.

23) La Corte dei conti. L'Avvocatura dello Stato. Il Consiglio nazionale della economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura.

24) Atti amministrativi.

25) Cenni sulla giustizia amministrativa.

Nozioni di economia politica:

26) Concetto ed oggetto.

27) Bisogni, beni, utilità, valore.

28) Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.

29) Politica economica di piano e programmazione economica.

Nozioni di scienza delle finanze:

30) Concetto e fondi.

31) I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche. Le partecipazioni statali.

32) Tasse ed imposte.

Nozioni di statistica:

33) Concetto. Metodo.

34) Rilevazione, elaborazione, esposizione, interpretazione dei dati.

35) Organi del servizio statistico militare.

AVVERTENZA. — I concorrenti che desiderino ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che richiedono la spedizione) sul c/c postale n. 29599008 intestato a «Ufficio pubblicazioni militari Via Lepanto, 1 00192 Roma»;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal Comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
GASPARI

ALLEGATO 4
(art. 3 del bando)

Modello di domanda di ammissione
al concorso (in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione Generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - 2ª Sezione - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... (provincia di ....)
il .... residente a.............. (provincia di ....)
via .... n. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di................................ sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo.................... riservato agli ufficiali inferiori di complemento (1) di cui al decreto ministeriale 1° luglio 1987 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 17 agosto 1987).

A tal uopo dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali il candidato dovrà indicarne i motivi);

3) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

4) è in possesso del titolo di studio di ....;

5) grado, Arma (o Corpo), distretto o reparto di appartenenza;

6) indirizzo (2) ....;

7) stato civile..;

8) (gli ufficiali vincolati alla ferma biennale di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, devono indicare tale loro posizione e la data di decorrenza della ferma stessa)..;

9) (indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 12 del bando) ....
....

Il sottoscritto allega (3).......................................

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.

(2) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(3) Il certificato di studio attestante la votazione riportata e gli eventuali altri titoli di cui all'art. 4 del bando.

(4) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A7171

Concorso per il reclutamento di settanta allievi ufficiali piloti di complemento, anno 1987 (1°)

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314: norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113: norme sullo stato giuridico degli ufficiali, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368: norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15: nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, e successive modificazioni;

Vista la legge 2 maggio 1969, n. 304: norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, sottufficiali e graduati di truppa delle Forze armate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 19 marzo 1973, n. 70: titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento nei ruoli dell'Aeronautica militare ed i conseguenti provvedimenti di esecuzione;

Vista la legge 20 dicembre 1973, n. 824: norme sul trattenimento in servizio degli ufficiali e sottufficiali di complemento e della riserva;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1975: approvazione degli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che costituiscono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191: nuove norme per il servizio di leva;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 ed il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1982, n. 955, concernenti l'imposta sul bollo;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983: nuovi titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732: eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444: provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224: norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo di settanta allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, con possibilità di transitare, mediante concorso, in servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano compiuto il diciassettesimo e non superato il ventitreesimo anno di età alla data del presente decreto;

b) non siano stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato, non siano stati prosciolti d'autorità per insufficiente attitudine militare, ovvero per deficienze psicofisiologiche, ovvero per motivi disciplinari, da istituti di formazione delle Forze armate e Corpi armati dello Stato. Non siano stati destituiti da pubblici uffici; non abbiano riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo; non siano stati sottoposti a misure di prevenzione;

c) abbiano conseguito un diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo di studio in Italia o all'estero, riconosciuto equipollente dal Ministero della pubblica istruzione;

d) siano in possesso delle qualità fisiche e psicoattitudinali, necessarie per effettuare la navigazione aerea in qualità di piloti militari (vedi allegato 3);

e) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o di chi esercita la tutela (vedi allegato 2);

f) non siano stati riformati alla visita medica di leva;

g) non siano stati giudicati non idonei al pilotaggio militare presso una scuola di volo dell'Aeronautica militare.

Coloro che chiedono di essere ammessi al concorso debbono impegnarsi a contrarre una ferma di anni dodici.

Per coloro che sono già incorporati ovvero hanno adempiuto gli obblighi di leva presso altra Forza armata, l'ammissione al corso resta condizionata al nulla-osta della Forza armata di appartenenza.

Art. 3.

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal candidato e redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Comando Accademia aeronautica Ufficio concorsi Sezione AUPC 80078 Pozzuoli (Napoli), entro il trentesimo giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Per i candidati residenti all'estero tale termine è di sessanta giorni.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che fossero inviate dopo il termine specifico del precedente capoverso.

Il comando Accademia non assume alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei concorrenti, degli avvisi di convocazione alle varie fasi del concorso, dovute a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a proprie inadempienze.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (vedi allegato 1):

cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza e di non essere stati riformati alla visita medica di leva;

di non essere stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato, di non essere stato prosciolto d'autorità per insufficiente attitudine militare, ovvero per deficienze psicofisiologiche, ovvero per motivi disciplinari, da Istituti di formazione delle Forze armate o Corpi armati dello Stato, di non essere stati destituiti da pubblici uffici;

di non aver riportato condanne a pena detentiva per delitti non colposi, di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;

il titolo di studio posseduto;

il recapito presso il quale desiderano ricevere le comunicazioni relative al concorso.

Nella domanda i candidati dovranno impegnarsi a compiere una ferma di anni dodici a decorrere dalla data di inizio dei corsi di pilotaggio.

I candidati dovranno, altresì, specificare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con il relativo numero di codice postale ed, ove possibile, il numero di recapito telefonico. Le eventuali successive variazioni dovranno essere notificate, mediante lettera raccomandata, al comando accademia Aeronautica Ufficio concorsi Sezione AUPC 80078 Pozzuoli (Napoli).

I candidati, se militari, dovranno altresì indicare l'indirizzo dell'ente presso il quale prestano servizio. Le eventuali successive variazioni dovranno essere notificate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. I candidati che successivamente alla presentazione della domanda venissero incorporati per assolvere gli obblighi di leva, dovranno comunicare con tempestività all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronutica, l'ente presso il quale prestano servizio ed il relativo indirizzo.

Per i candidati minorenni la domanda dovrà essere vistata da chi esercita la potestà o la tutela.

La firma, apposta in calce alla domanda (per i minorenni quella di chi esercita la potestà o la tutela), dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal comandante di Corpo, qualora il candidato si trovi in servizio militare o da un altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

Alla domanda dovranno essere allegate due fotografie — senza copricapo — formato tessera, con l'indicazione, sul retro, del nome e cognome del concorrente.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti in carta semplice:

1) titolo di studio, di cui alla lettera *c)* dell'art. 2, in originale ovvero in copia autenticata, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso firmato dal capo dell'istituto, ovvero copia autenticata di detto certificato.

Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, dovranno presentare, unitamente a quest'ultimo, dichiarazione di equipollenza al titolo di studio italiano, rilasciata da un provveditore agli studi di loro scelta.

Dai suddetti documenti dovranno risultare i voti riportati in sede di esame per il conseguimento del titolo di studio.

I diplomi e i certificati, rilasciati dai capi di scuole pareggiate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dal provveditore agli studi della provincia in cui ha sede la scuola;

2) ogni altro titolo, certificato o brevetto, come specificato al successivo art. 7, rilasciato dagli organi competenti e conseguito anteriormente al termine utile per la presentazione delle domande.

Detti titoli devono essere comprovati da regolari attestati.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate dagli attestati di cui sopra;

3) per gli iscritti alla leva di mare la dichiarazione di nulla-osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina militare;

4) foglio matricolare rilasciato dal distretto militare di appartenenza. I giovani che non siano stati arruolati dal consiglio per non aver subito visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato d'iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza del candidato. Coloro che siano stati incorporati per svolgere il servizio di leva dovranno presentare copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare e non del foglio di congedo (per i sottufficiali o militari di truppa). Per gli ufficiali dell'Aeronautica militare la copia dello stato di servizio sarà richiesta d'ufficio dall'Accademia aeronautica;

5) per i concorrenti minorenni, alla domanda dovrà essere allegato l'atto di assenso dei due genitori o di uno solo di essi, in caso di impedimento dell'altro genitore, o del tutore in mancanza di entrambi i genitori. Tale atto deve essere redatto dal sindaco, secondo il modello di cui allegato 2.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi a quella della presentazione della domanda.

Per le domande e le documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia si riserva, a suo giudizio discrezionale e insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazioni presentate per altri concorsi presso questa o altre amministrazioni.

Art. 5.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti per essere ammesso ai corsi per allievi ufficiali piloti di complemento.

Art. 6.

Gli aspiranti saranno sottoposti a visita psicofisiologica e a prove psicoattitudinali.

Gli accertamenti fisiopsicologici saranno effettuati dall'Istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli.

Per la visita psicofisiologica, i candidati saranno invitati a presentarsi presso il predetto istituto, nella data che sarà comunicata con lettera raccomandata di convocazione o telegramma.

I candidati — che, entro quaranta giorni dalla scadenza del concorso, non avranno ricevuto la predetta convocazione o telegramma — dovranno informare telegraficamente il comando Accademia, in caso contrario saranno considerati rinunciatari al concorso stesso.

Successivamente, i candidati che avranno superato la visita psicofisiologica, verranno invitati nella data che sarà comunicata con lettera di convocazione, a presentarsi presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli per sostenere le prove attitudinali.

Tutti i candidati, compresi i militari, durante la visita psicofisiologica e le prove attitudinali dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto e fruiranno, gratuitamente, di alloggio, dei servizi vari e di vitto, secondo quanto previsto per i concorrenti dalle vigenti norme relative alle razioni o spettanze per il servizio vettovagliamento delle Forze armate.

Sarà, inoltre, somministrato in uso un corredo vestiario ridotto, come da tabella vestiario elenco «B» n. 2 edizione 1981, limitatamente ai capi in uso nel periodo stagionale in cui si svolge il concorso, da restituirsi integralmente al termine degli accertamenti.

I concorrenti usufruiranno dell'assistenza sanitaria nazionale. L'amministrazione provvederà, a cura e spese proprie, ad assicurare i concorrenti per malattie che dovessero insorgere e per gli infortuni che dovessero verificarsi durante il periodo della visita psicofisiologica e delle prove attitudinali, limitatamente ai casi in cui dai predetti eventi dovessero derivare la morte o la invalidità permanente.

Alla visita psico-fisiologica ed alle prove psico-attitudinali, i candidati dovranno sempre esibire la carta d'identità, oppure un documento rilasciato da amministrazioni dello Stato, purché sia munito di fotografia recente.

Durante le predette prove ed all'atto dell'ammissione al corso, i concorrenti dovranno portare con sé il documento comprovante la loro iscrizione all'unità sanitaria locale.

I candidati, che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti, per la visita e le prove, saranno esclusi dal concorso.

I concorrenti, muniti di lettera di convocazione o telegramma del comando Accademia per la visita psico-fisiologica, per le prove psico-attitudinali, si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o comando Carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di seconda classe per l'acquisto di un biglietto ferroviario a tariffa militare (n. 4) sulle ferrovie dello Stato per il viaggio di andata e di ritorno.

Ai partecipanti al concorso verranno rimborsate, dietro presentazione dei biglietti ferroviari e delle relative lettere di convocazione o telegramma, le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato per i viaggi compiuti dal luogo di residenza o domicilio dichiarato nelle domande.

A tale scopo i concorrenti dovranno esibire i biglietti ferroviari e le lettere, o telegrammi di convocazione, all'Ente aeronautico che ha rilasciato lo scontrino per la riduzione ferroviaria. Nel caso di rilascio dello scontrino da parte di un comando Carabinieri, la documentazione dovrà essere consegnata a tale comando che provvederà a richiedere il rimborso dei biglietti all'Ente aeronautico più vicino. I concorrenti in servizio militare si dovranno presentare muniti dei prescritti documenti amministrativi: ad essi verranno rimborsate solo le spese di viaggio.

Gli accertamenti psico-fisiologici e le prove attitudinali hanno lo scopo di accertare il possesso dello sviluppo organico e dell'attitudine psico-fisiologica, necessari per esercitare la navigazione aerea, in qualità di pilota militare dell'Aeronautica militare (vedi allegato 3).

L'idoneità psico-fisiologica ed attitudinale, verrà graduata in tre categorie: 1) ottimo; 2) buono; 3) sufficiente.

Per ognuna delle predette categorie, l'istituto medico legale, per la parte psicofisiologica, indicherà un punteggio come segue:

ottimo: da 11 a 15 punti;
buono: da 6 a 10 punti;
sufficiente: da 1 a 5 punti.

La commissione di cui al successivo art. 7, per la parte attitudinale, indicherà per ciascuna di dette categorie un punteggio come segue:

ottimo: da 21 a 30 punti;
buono: da 11 a 20 punti;
sufficiente: da 1 a 10 punti.

I giudizi di idoneità o di non idoneità, riportati nei predetti accertamenti, sono definitivi; pertanto, contro l'esito dei predetti accertamenti, non è ammesso appello.

Qualora, per esigenze organizzative e logistiche, dovessero verificarsi variazioni circa gli organi e le sedi di concorso, il comando Accademia darà tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 7.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

La graduatoria verrà formata dalla predetta commissione, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti.

La graduatoria di cui sopra verrà formata in base alla somma dei punti, riportati da ciascun candidato, in relazione:

1) al punteggio ottenuto negli accertamenti di cui all'art. 6;

2) al titolo di studio, con l'assegnazione di un punteggio, basato sulla media della votazione, compreso tra 6 punti (per la votazione minima) e 10 punti (per la votazione massima);

3) agli eventuali altri titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) tre punti ai concorrenti che siano in possesso del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota di elicottero;

b) due punti ai concorrenti che siano in possesso del brevetto «C» di pilota di aliante veleggiatore;

c) un punto ai concorrenti in possesso del diploma di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508;

d) fino a due punti complessivi, secondo criteri di valutazione, preventivamente stabiliti dalla commissione, per titoli comprovanti particolari attitudini o specializzazioni nel campo aeronautico.

A parità di merito, si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dalla data di effettiva presentazione in Accademia per la frequenza dei corsi, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta semplice:

1) estratto (non certificato) dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana o atto di notorietà dal quale risulti che l'aspirante si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura;
5) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) 4) e 5) dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi a quella della richiesta dei documenti stessi.

I concorrenti ammessi al corso di pilotaggio che, all'atto della presentazione della domanda, abbiano allegato un certificato attestante il conseguimento del titolo di studio, di cui all'art. 2, lettera *c)*, del presente bando, dovranno altresì, far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale o copia autenticata del predetto titolo di studio.

Qualora il diploma non fosse stato ancora rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma originale.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, l'amministrazione si riserva, a suo giudizio discrezionale e insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

I candidati che, in base alla documentazione presentata, non risultassero in possesso dei requisiti previsti per la nomina a sottotenente di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, saranno dimessi dal corso.

Art. 9.

I vincitori del concorso, di cui al presente bando, saranno arruolati nell'Aeronautica militare in qualità di avieri allievi ufficiali piloti di complemento, assumendo una ferma di anni dodici a decorrere dalla data di inizio del corso di pilotaggio aereo.

Essi saranno convocati presso l'Accademia aeronautica, secondo modalità e sotto le date stabilite dall'Accademia stessa.

Gli stessi seguiranno il corso previsto per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano che si svolgerà presso l'Accademia aeronautica e/o le scuole di volo dell'Aeronautica militare.

Dopo un primo periodo di istruzione della durata di tre mesi, saranno promossi avieri scelti.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno la metà delle lezioni saranno dimessi dal corso ed adempiranno agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni in vigore.

Al termine del corso, gli allievi che avranno superato gli esami previsti e conseguiranno il brevetto di pilota d'aeroplano, saranno promossi al grado di sergente ed inviati alle scuole di volo per il conseguimento del brevetto di pilota militare.

Tali corsi saranno svolti secondo modalità stabilite dagli organi competenti.

Gli allievi che per motivi di salute non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami finali nella sessione unica, saranno ammessi ad una sessione straordinaria.

Gli allievi che non supereranno gli esami saranno dimessi dal corso e adempiranno agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni in vigore.

Gli allievi che non hanno superato gli esami teorici o che sono stati giudicati non idonei ad assumere il grado di sottotenente di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pur avendo superato le prove prescritte per il conferimento del brevetto di pilota militare, conseguono la nomina a pilota militare. In tale qualità sono tenuti a prestare servizio con il grado di sergente per un periodo di sei anni, decorrente dalla data d'inizio dei corsi di pilotaggio.

Art. 10

Il Ministro della difesa, su proposta del comandante della scuola di pilotaggio, ha facoltà di dimettere dai corsi gli allievi che, per motivi psicofisici o per mancanza di attitudine al pilotaggio o per motivi disciplinari, sono ritenuti non pienamente idonei a proseguire i corsi stessi.

Art. 11.

Coloro che non conseguono il brevetto di pilota d'aeroplano o quello di pilota militare oppure siano dimessi dal corso per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio cessano dalla qualità di allievo ufficiale e adempiono agli obblighi di leva in conformità alle disposizioni in vigore.

Ai predetti non è preclusa la possibilità di partecipare ai concorsi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento non piloti dell'Aeronautica militare od ai corsi allievi ufficiali di complemento dell'Esercito.

I dimessi dal corso per motivi disciplinari cessano dalla qualità di allievi ufficiali ed adempiono gli obblighi di leva in conformità alle disposizioni in vigore.

Art. 12.

Gli allievi che abbiano conseguito il brevetto di pilota militare possono chiedere il collocamento in congedo illimitato prima del termine della ferma di anni dodici in relazione alle esigenze ordinarie od eccezionali della compagnia di bandiera ovvero di altre compagnie italiane concessionarie di linee di trasporto aereo. Sulla domanda decide il Ministro della difesa alle condizioni e con i vincoli previsti dagli articoli 7 e 8 della legge n. 224 del 19 maggio 1986.

Art. 13.

Gli ufficiali subalterni piloti di complemento, che vengono a trovarsi nelle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, potranno accedere, mediante concorso, al servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica.

Gli ufficiali collocati in congedo illimitato, hanno diritto ad un premio di congedamento secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

I militari in servizio dovranno trasmettere la domanda di partecipazione direttamente all'Accademia aeronautica, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della stessa all'ente di appartenenza. Tale comando provvederà ad inoltrare, all'Accademia, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e professionali dell'interessato entro quindici giorni dalla data in cui il concorrente ha notificato la propria partecipazione al concorso.

Nella domanda i concorrenti dovranno impegnarsi a contrarre la ferma di dodici anni con decorrenza dalla data di invio al corso.

I militari che rivestono un grado, dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso di cui al presente bando.

Roma, addì 25 giugno 1987

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1987
Registro n. 21 Difesa, foglio n. 127

ALLEGATO 1

Domanda di partecipazione al concorso
(possibilmente dattilografata
in carta semplice)

Al comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - Sezione AUPC - 80078 POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) (1)..................
nato a .... il...............................
domiciliato a.. provincia ....
codice postale .... in via .... n...............
tel.................. residente .... provincia ....
codice postale .... in via...
n. .... telef. .... appartenente al distretto militare di..................
chiede di essere ammesso al concorso allievi ufficiali piloti di complemento di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 17 agosto 1987 comando compagnia carabinieri competente (2)...........

Il sottoscritto accetta senza riserve, tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso e dichiara sotto la sua responsabilità di:

essere cittadino italiano;
essere celibe, o ammogliato, o vedovo con o senza prole;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) ....
....;

non essere stato espulso da istituti di istruzione dello Stato, di non essere stato prosciolto d'autorità per insufficiente attitudine militare né per deficienze psicofisiologiche, né per motivi disciplinari, da istituti di formazione delle Forze armate o Corpi armati dello Stato; di non essere stato destituito da pubblici uffici; di non aver riportato condanne a pena detentiva per delitti non colposi; di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione (4);

essere in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito presso l'istituto o scuola di ....
via .... nell'anno ....;

non essere stato espulso dalle Forze armate, dai Corpi militarmente organizzati;

di trovarsi nella seguente posizione militare:

appartenere alla leva di terra, distretto militare di.............;

appartenere alla leva di mare, capitaneria di porto di........ .... codice postale .... provincia..........................;

non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva ....,

giudicato «rivedibile» nell'anno per il motivo ....,

giudicato «riformato» nell'anno .... per il motivo ....,

giudicato «abile arruolato» gode di congedo/rinvio per il motivo .... fino al ....;

attualmente militare di leva dal presso .... città .... via/piazza.. codice postale .... provincia..;

voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito ....

Il sottoscritto, in caso di ammissione al corso militare di pilotaggio aereo, si obbliga a contrarre una ferma di anni dodici, a decorrere dalla data di invio al corso.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

1) ....;
2) ....;
3) ....

Allega, inoltre, due fotografie, senza copricapo, formato tessera, con l'indicazione nel retro del nome e cognome del sottoscritto.

.... lì ....

Firma ....
Visto per l'autenticità della firma (5)
(Art. 20 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

(Se il candidato è minorenne)
Firme leggibili dei due genitori (6)

Visto per l'autenticità delle firme (6)
(Art. 20 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

---

(1) Il nome o i nomi propri devono essere quelli che risultano dal registro dell'atto di nascita.

(2) Indicare l'indirizzo in cui si trova la compagnia dei carabinieri competente per territorio. Non indicare la Stazione CC competente.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti nonché le misure di prevenzione adottate dalle autorità competenti.

(5) Firma del segretario comunale del comune di residenza o di un notaio o del comandante del corpo se il candidato trovasi alle armi, o di altro pubblico ufficiale di cui al'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

(6) In caso di mancanza di uno dei due genitori, è sufficiente una sola firma e, in mancanza di entrambi, quella del tutore.

AVVERTENZE

I militari dovranno impegnarsi anche essi, a compiere una ferma di dodici anni, con decorrenza dalla data di invio al corso.

Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

I militari dovranno indicare l'indirizzo dell'ente presso il quale prestano servizio e la data d'inizio del servizio militare, comprovato da una dichiarazione rilasciata dal comando stesso.

Dovranno altresì indicare le eventuali successive variazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. I candidati che successivamente alla presentazione della domanda venissero incorporati per assolvere gli obblighi di leva, dovranno comunicare con tempestività all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronautica l'ente presso il quale prestano servizio ed il relativo indirizzo.

Copia della presente domanda di partecipazione dovrà essere inviata al distretto militare di appartenenza.

I vincitori del concorso saranno avviati alla frequenza del corso, secondo criteri successivamente stabiliti dal Ministero.

ALLEGATO 2

ATTO DI ASSENSO

per l'arruolamento volontario di un minorenne

(su carta semplice e rilasciata dal sindaco)

Comune di ....

L'anno millenovecento........... addì .... del mese di .... si sono presentati / si è presentato davanti a me, sindaco del comune predetto

i signori / il signor (1)... del minore (2) ....

i predetti / il predetto .... per assecondare la inclinazione del succitato minorenne acconsentono / acconsente affinché questi possa contrarre, a tempo debito, l'arruolamento nell'Aeronautica militare, quale allievo ufficiale pilota di complemento...

In fede di che gli stessi dichiaranti hanno sottoscritto / lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

I dichiaranti
....

Il dichiarante
....

Il sindaco
....

---

(1) Nome e cognome dei dichiaranti o del dichiarante, indicando se genitori o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

N.B. — L'assenza di uno solo dei due genitori è valido purché esista una causa legale di assenza o impedimento dell'altro coniuge; di tale causa dovrà essere fatta specifica menzione nell'atto di assenso convalidato dal sindaco.

ALLEGATO 3

REQUISITI PSICO-FISICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO UFFICIALI PILOTI DI COMPLEMENTO DELL'ARMA AERONAUTICA, RUOLO NAVIGANTI.

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici, psichici e fisiologici necessari all'espletamento del servizio in Aeronautica militare quale ufficiale del ruolo naviganti.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64 e superiore a m 1,87;
altre misure antropometriche non compatibili con i tipi di aeromobile in dotazione all'Aeronautica militare;
emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;
alterazione dell'apparato osteo-articolare;
visus naturale inferiore ai 10/10 in ciascun occhio; qualsiasi vizio di rifrazione per il cui accertamento ci si avvarrà dell'autorifrattometro computerizzato;
anomalie di qualunque tipo e grado nella percezione dei colori;
non completa integrità della funzione uditiva;
turbe della funzione vestibolare;
perdita traumatica o carie estesa di 4 o più denti;
disturbi della parola anche lieve (balbuzie, dislalia, disartria);
malattie del sistema nervoso e loro esiti;
precedenti morbosi personali o familiari di natura neurologica e psichica;
inadeguata risposta alle prove fisiologiche cardio-respiratorie.

Durante lo svolgimento del concorso potranno, altresì, essere rinviati dall'Accademia i concorrenti i quali rivelino imperfezioni o infermità non manifeste all'atto degli accertamenti sanitari e che siano di natura o entità tale da pregiudicare anche con il tempo l'efficienza psicofisica necessaria a prestare servizio nei ruoli dell'Aeronautica militare.

87A7172

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi per ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, prot. 1100, con la quale vengono impartite disposizioni per l'emissione dei bandi di concorso, ivi compresi i programmi delle prove di esame (scritte ed orali), e la ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1986, registro n. 71, foglio n. 201, con il quale è stato attribuito un posto di ricercatore universitario alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, per le esigenze della cattedra di ecologia vegetale, al fine di assicurare la partecipazione universitaria al programma nazionale di ricerca sull'Antartide;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del 18 dicembre 1986, con la quale viene assegnato il posto sopracitato al gruppo di discipline n. 73, sottosettore ecologia vegetale;

Vista l'autorizzazione ministeriale prot. n. 637 del 2 marzo 1987 a bandire il concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Decreta:

Art. 1.

Concorso libero per ricercatori

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo dei ricercatori universitari, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo, per il grupo di discipline n. 73, sottosettore n. 4 ecologia vegetale.

Art. 2.

Gruppi di discipline

Il gruppo di discipline di cui all'art. 1 è così determinato (le discipline contrassegnate da asterischi sono presenti in più gruppi):

GRUPPO 73

Botanica
Botanica generale
Biologia vegetale applicata
Citologia ed embriologia vegetale
Morfologia e fisiologia vegetale
Anatomia vegetale
Fisiologia delle piante agrarie
Fisiologia vegetale
Fotobiologia
Biochimica vegetale
Regolatori di crescita nelle piante
Ecofisiologia vegetale
Botanica sistematica
Botanica sistematica applicata
Botanica forestale
Micologia
Algologia
Ecologia vegetale
Fitobiologia marina
Fitosociologia
Geobotanica
Fitogeografia
Fitogeografia ed ecologia
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Palinologia
Paleobotanica

Sottosettore n. 4:
Ecologia vegetale.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 marzo 1933, n. 1192;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Presentazione delle domande e dei titoli

Le domande per la partecipazione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Firenze e dovranno essere presentate o fatte pervenire alla medesima Università entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega lo schema, pena l'esclusione, il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

1) la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso;

2) cognome e nome;

3) la data ed il luogo di nascita;

4) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

5) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

8) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà inoltre essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti nell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) il certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di cui all'art. 3 ovvero per omissione delle indicazioni di cui all'art. 4, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Prove di esame

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici.

La prova orale sarà articolata in una prima parte, relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli, ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi, rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte, con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi, rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

Per il raggruppamento disciplinare è nominata, con decreto del rettore, un'apposita commissione giudicatrice, composta di tre membri di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato; ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio fra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione della graduatoria

Al termine delle prove di esame, la commissione redige una circostanziata relazione e compila una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso.

Il vincitore è nominato, con decreto del rettore, per la facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dall'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato dei cariche penali pendenti;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria della U.S.L. di appartenenza, da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il vincitore è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

7) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

8) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

9) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) 6) e 7) devono essere inoltre di data non anteriore ai tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 10.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore. Ad esso spetta il trattamente economico previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo, esso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal secondo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 16 marzo 1987

p. *Il rettore:* ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Firenze, addì 30 aprile 1987
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 299

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi FIRENZE

Il sottoscritto. ....
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito) nato a ....
il .... residente in. ....
via .... n. ... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere, per il gruppo di discipline n. 73, sottosettore n. 4 ecologia vegetale, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, il concorso ad un posto di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica bandito con decreto n. 444 del 16 marzo 1987.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di aver conseguito il diploma di laurea in. .... il presso l'Università di ....

e) di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari................................ (4);

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (5) oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere seguenti

h) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in. .... via................................ n.
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (6) ....

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(3) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(4) Solo per i candidati di sesso maschile.

(5) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego indicarne le cause.

(6) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

per i concorsi a posti di ruolo di ricercatore. Ripartizione dei punteggi tra le prove scritte ed orali, i titoli scientifici e quelli didattici (determinati dal Consiglio nazionale universitario con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta: la commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema o elaborato sorteggiato su terna indicata dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta: la commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici: valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici: devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

GRUPPO 73

Sottosettore n. 4:

Ecologia vegetale.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse nel sottosettore indicato . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:

esecuzione di una prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

87A7169

UNIVERSITÀ DEL MOLISE - CAMPOBASSO

Diari delle prove di esame dei concorsi pubblici a due posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi del Molise - Campobasso, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1986, si svolgeranno presso il convitto nazionale «Mario Pagano», via V. Veneto n. 3, Campobasso, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 settembre 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 18 settembre 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi del Molise - Campobasso, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1986, si svolgeranno presso il convitto nazionale «Mario Pagano», via V. Veneto n. 3, Campobasso, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 settembre 1987, ore 8,30;
seconda prova scritta: 23 settembre 1987, ore 8,30.

87A7063

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 13, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Reggio Calabria, via San Brunone di Colonia, Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 settembre 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 16 settembre 1987, ore 9.

87A7062

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Regina Maria Adelaide» dell'unità sanitaria locale n. 1-23.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Regina Maria Adelaide» dell'unità sanitaria locale n. 1-23, a:

due posti di assistente medico - divisione di rieducazione e riabilitazione funzionale (disciplina: recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi - area funzionale di medicina);
un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizi operai guardaroba.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987 e n. 27 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio ospedaliero «Regina Maria Adelaide» dell'U.S.L. in Torino.

87A7202

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo-sala;
otto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione;
diciotto posti di operatore professioale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 13 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Teano (Caserta).

87A7200

Concorsi riservati a posti di aiuto corresponsabile presso l'unità sanitaria locale n. 52

Sono indetti concorsi interni riservati, per titoli ed esami, a posti di aiuto corresponsabile presso l'unita sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 20 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sarno (Salerno).

87A7199

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 21 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo - ufficio personale dell'U.S.L. in Atri (Teramo).

87A7201

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di veterinario collaboratore;
un posto di primario di riabilitazione motoria e funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 82 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Trieste.

87A7198

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale per il servizio di pronto soccorso e accettazione, a tempo pieno;
un posto di assistente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987 e n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

87A7205

REGIONE UMBRIA

Concorso a due posti di operatore professionale collaboratore tecnico dell'ambiente, presso l'unità sanitaria locale n. 12

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico dell'ambiente, presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale e gestione dei servizi tecnologici dell'U.S.L. in Terni.

87A7203

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di aiuto medico di anestesia e rianimazione area di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 20

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico di anestesia e rianimazione - area di chirurgia, con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

87A7204

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio «C/6» Valle di Non

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio «C/6» Valle di Non, a:

un posto di dirigente sanitario responsabile del servizio per l'assistenza ospedaliera e specialistica;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino Alto-Adige n. 34 del 28 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Clés (Trento).

87A7197

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nefrologo per la divisione di nefrologia e dialisi;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica e ricostruttiva per la divisione guardia, accettazione e pronto soccorso;

sette posti di biologo collaboratore per il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 31 del 5 agosto 1987 e n. 32 del 12 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'ente in Milano.

87A7195

Aumento, da uno a cinque, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di coadiutore amministrativo.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di coadiutore amministrativo (il numero dei posti è elevato da uno a cinque).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'ente in Milano.

87A7196

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 188 del 13 agosto 1987 pubblica il seguente avviso di concorso:

Istituto Italiano per il medio ed estremo oriente in Roma: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario di amministrazione, ottava qualifica funzionale.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della difesa relativo al concorso pubblico, per esami, a quarantatre posti di gestore nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei contabili della Marina. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 159 del 10 luglio 1987).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, alla pagina 39 nella parte relativa alle note, dell'allegato 1, al punto 4, rigo 30, la frase: «precisare la posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando: se abbia raggiunto il grado di ufficiale di complemento ovvero, in mancanza, se abbia l'idoneità fisica richiesta per la nomina a ufficiale di complemento, allegando in tal caso alla domanda il certificato medico di cui al n. 5 dell'art. 8, è così modificata:

Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso..;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

87A7148

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	100.000
	semestrale	L.	55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	200.000
	semestrale	L.	110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	annuale	L.	82.000
	semestrale	L.	44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	annuale	L.	313.000
	semestrale	L.	172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100871900) L. 700